

## Osservazioni delle Sezioni AIS–ELO e AIS–Studi di Genere sui documenti relativi alla revisione degli indicatori di Valutazione della Qualità della Ricerca

I Consigli Scientifici delle Sezioni AIS Economia Lavoro Organizzazione e Studi di Genere esprimono in primo luogo un sincero ringraziamento a Marita Rampazi e a tutti i membri della Consulta della Ricerca per il prezioso lavoro svolto. Non possiamo che condividere lo spirito generale con il quale i documenti sono stati impostati, riaffermando il principio che non è il processo di valutazione a dover essere messo in discussione quanto alcuni specifici criteri adottati, in particolare sul tema dell'internazionalizzazione, che merita qualche ulteriore approfondimento e confronto in seno alla Consulta della Ricerca.

Al riguardo, proponiamo alcune osservazioni.

- Primo documento: Associazione Italiana di Sociologia, *Per una revisione degli indicatori di Valutazione della Qualità della Ricerca in ambito non bibliometrico*

1. Nel punto c.1 per internazionalizzazione si intende : "la capacità di posizionamento teorico o metodologico rispetto allo stato dell'arte a livello internazionale" Questo non è un indicatore di internazionalizzazione: tutti i prodotti di ricerca dovrebbero essere posizionati rispetto al dibattito nazionale o internazionale sui temi affrontati, e il fatto che un prodotto faccia riferimento alla letteratura internazionale non può essere indicatore di internazionalizzazione.

2. Relativamente al punto c.2, dove per internazionalizzazione si intende "profondità/incisività e innovatività del tema rispetto al dibattito internazionale": anche questo dovrebbe intendersi come indicatore della qualità del prodotto di ricerca e non di internazionalizzazione.

3. Relativamente al punto C.3, dove per internazionalizzazione di intende "novità o significatività o interesse dei risultati conoscitivi prodotti rispetto alla letteratura internazionale": anche questo dovrebbe intendersi come indicatore della qualità del prodotto di ricerca e non di internazionalizzazione. Ha più senso la seconda parte della frase dove si parla delle " potenziali ricadute e/o applicazioni nella sfera sociale a livello europeo e/o internazionale".

4. Relativamente al punto C.4, dove si dice che per internazionalizzazione si intende "la pertinenza dei riferimenti bibliografici alla letteratura internazionale rispetto alle esigenze della trattazione": anche questo dovrebbe intendersi come indicatore della qualità del prodotto di ricerca e non di internazionalizzazione. Ha più senso la seconda parte della frase dove si parla delle "co-autorship con autori appartenenti a comunità disciplinari di altri contesti nazionali".

- Secondo documento: Consulta della Ricerca, *Definizione dei criteri di scientificità dei risultati del lavoro di ricerca*

1. In tutto il documento si dice che si accetta pienamente quanto scritto dal CUN, ma su alcuni punti scritti dal CUN non c'è tutto l'assenso che si vorrebbe far supporre. Ad esempio sulle parti in cui il documento del CUN dice che dovrebbero entrare in valutazione le traduzioni o le pubblicazioni divulgative o quando lascia alle Commissioni il compito di rilevare se una sede di pubblicazione è rilevante oppure no (con il rischio che al cambiare di Commissione cambi anche la rilevanza di una sede di pubblicazione).

2. Alla fine del documento si sostiene che "Anche in considerazione delle difficoltà che si sperimentano nella definizione di *rating* condivisi e affidabili, si è proposto di riflettere sull'opportunità di limitarsi a distinguere tra riviste che rispettano gli standard di scientificità e quelle che non lo fanno (o non lo fanno ancora completamente). Su questo punto (che ha un richiamo anche nel documento CUN) non c'è sicuramente l'accordo della gran parte dei soci di ELO, che ritengono che invece le procedure di rating siano da rafforzare e anche da migliorare ma che rappresentano un indubbio passo in avanti rispetto a forme precedenti di valutazione della rilevanza editoriale di una pubblicazione.

Segnaliamo infine una preoccupazione riguardo alle modalità di pubblicazione dei documenti sul sito di AIS e di gestione delle repliche. Riteniamo si debba evitare con la massima cura che sul sito web della nostra Associazione - accessibile a tutta la comunità scientifica, non solo ai/le sociologi/ghe e ai soci/socie - si ripeta quanto è accaduto per il dibattito apertosi dopo la prima tornata delle ASN. La pubblicazione spesso poco accorta di alcune repliche ha dato la stura (disdicevole soprattutto nei termini) a scontri personali e contrapposizioni non riconducibili alla ricerca scientifica. L'accessibilità pubblica del sito deve suggerire maggiori cautele e una gestione più attenta dei materiali da pubblicare, per evitare discredito alla nostra disciplina e alla nostra comunità scientifica.

Il Consiglio Scientifico della Sezione AIS-ELO

Il Consiglio Scientifico della Sezione Studi di Genere